RICOSTRUZIONE: ALTRE 1700 PRATICHE PRIVATE NEL MIRINO DELLA PROCURA DOPO PALAZZO CIOLINA

21 Ottobre 2015



L'AQUILA – L'indagine della procura della Repubblica dell'Aquila sui lavori di ristrutturazione di Palazzo Ciolina si allarga anche a tutta la ricostruzione privata, con altre 1700 pratiche sospette.

Il cantiere da 23 milioni, con una cresta stimata, provvisoriamente, dalla procura, in 900mila euro di opere non dovute, sarebbe infatti soltanto la punta dell'iceberg di un metodo per intascrae soldi messo in pratica su più cantieri.

La recente indagine che la pm Antonietta Picardi ha affidato ai carabinieri del Nucleo operativo ecologico sarebbe quindi un'indagine pilota che va a fare chiarezza su larga parte della ricostruzione privata: secondo quanto riferito dal quotidiano *Il Centro*, che riprende un'intervista del vice sindaco dell'Aquila, Nicola Trifuoggi, al tg regionale, le pratiche sospette che sono state già acquisite dallo scorso mese di maggio, saranno esaminate ora una a una.

Per i lavori a palazzo Ciolina gli indagati sono 6: l'avvocato aquilano Paola Bellisari, proprietaria di un immobile, e il progettista e direttore dei lavori Vincenzo Ciolina.

Giuseppe Cingoli e Andrea Cingoli, presidente e amministratore della omonima ditta che ha esguito i lavori, Arcangelo Dragoni, uomo di riferimento all'Aquila, e Maria Lucrezia Di Bonaventura, moglie del titolare e a capo della direzione tecnica.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli